

Il Mose sarà finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti

■ La Cassa Depositi e Prestiti finanzia il Mose. La Cdp si è aggiudicata il 6 novembre il bando lanciato dal Consorzio Venezia Nuova per la concessione di un mutuo fino a un valore massimo di 243 milioni di euro. Il tasso offerto dalla Cdp cambia a seconda dell'importo richiesto. Per le erogazioni rimborsabili con il contributo garantito dal Cipe al Consorzio Venezia Nuova, il tasso è l'Euribor di durata pari al finanziamento, senza margini aggiuntivi. Per gli importi superiori, il margine è invece di 0,1792 punti percentuali oltre l'Euribor a sei mesi (registrato sui mercati il giorno prima della sottoscrizione). Il criterio di aggiudicazione previsto era quello del prezzo più basso: ma la Cassa Depositi e Prestiti è stato l'unico ente a partecipare alla gara. Il Consorzio Venezia Nuova, presieduto dall'ingegnere Giovanni Mazzacurati (che è anche direttore generale), è il concessionario del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione degli interventi destinati alla salvaguardia di Venezia e della laguna. Il consorzio è costituito da un gruppo di imprese nazionali, cooperative e imprese locali: tra queste ci sono anche Impregilo, Astaldi, Saipem Energy Italia e Società Italiana Condotte d'Acqua. A ottobre il Mose è finito sotto il mirino della Corte dei Conti: secondo l'organo di controllo l'importo complessivo dei lavori è passato da 1,54 miliardi del progetto di massima ai 2,29 del progetto definitivo sino ai 3,71 miliardi finali. Per quanto riguarda il costo totale dell'opera, si è passati dai 3,44 miliardi del progetto definitivo ai 4,27 miliardi del 28 giugno 2007. L'inchiesta è partita nell'estate 2007 e la sentenza è attesa nei prossimi giorni. (riproduzione riservata)

Francesco Ninfole

